

In provincia 360mila metri quadrati di aree dismesse, ecco come ripensarle

Pubblicato: Giovedì 24 Ottobre 2019



Una recente analisi individua almeno **360mila metri quadrati di aree industriali dismesse** in **provincia di Varese**. Un tema che tocca diverse zone del nostro territorio, da Luino a Saronno.

Da qui, **l'impegno di Camera di Commercio** con altri enti locali per sviluppare un percorso in tema di **attrattività di investimenti su queste aree**. Un impegno che ha visto un nuovo passaggio mercoledì 23 ottobre in occasione di un **workshop** che si è svolto nella sede di **piazza Monte Grappa** dell'ente camerale ed è stato realizzato in collaborazione con **Ordine degli Architetti e ANCE Varese**.

«Stiamo animando il dibattito su un tema di cruciale rilievo per il presente ma soprattutto il futuro del nostro territorio – **sottolinea il presidente dell'ente camerale, Fabio Lunghi** –. Sappiamo che le aree dismesse spesso, così come sono, non risultano appetibili per gli investitori. Ecco allora la necessità di condurre un percorso di approfondimento e di riqualificazione per fare di queste aree un autentico elemento di competitività territoriale».



Da parte sua, il presidente dell'Ordine degli Architetti, **Elena Brusa Pasquè**, aggiunge: «Il nostro territorio si è modificato e continua a modificarsi seguendo variazioni socio culturali, determinate da situazioni geo-politiche e geo-economiche. Non usciremo più dall'impasse di ragionamenti già noti, basati sul paradigma metro quadro e metro cubo, se non facciamo dialogare e pensare gli imprenditori e le istituzioni insieme a economisti e architetti. Si devono trovare formule che innalzino il valore anche di ciò che sta intorno alle aree dismesse, rigenerate secondo paradigmi nuovi, che non siano i soliti sviluppi residenziali di qualsivoglia densità. Occorre comunicare i nuovi valori che possano portare a realizzare profitti senza perdere la qualità del progetto. Penso che in questo momento di grande trasformazione sia importante innestare spunti e pensare a nuovi usi e modi diversi per valorizzare le aree dismesse».

In particolare, nella mattinata si è parlato proprio di **come “Ripensare le Aree Dismesse nel Panorama Varesino”** durante un incontro che – dopo i saluti introduttivi di Fabio Lunghi e di Elena Brusa Pasquè – ha visto un primo intervento del soprintendente Architettura, Belle Arti e Paesaggio, **Luca Rinaldi**. A seguire le relazioni di **Franco Infussi** e **Arturo Sergio Lanzani**, entrambi docenti di Urbanistica al Politecnico di Milano, di **Giuseppe Barra**, presidente del Parco Regionale del Campo dei Fiori e di **Marco Marcatili**, responsabile sviluppo della società di ricerca Nomisma di Bologna. I loro interventi hanno riguardato temi quali gli ambiti della rigenerazione urbana e l'economia del cambiamento, ma anche i contributi dei territori e dei luoghi di lavoro alla costruzione dello spazio abitabile, con riferimento particolare alla serendipità pedemontana e il caso varesino.

«Abbiamo guardato con molto interessanti ai temi al centro dell'incontro in Camera di Commercio – **dice Juri Franzosi, direttore di ANCI Varese** – perché siamo convinti che sia necessario conoscere come stanno cambiando le dinamiche del mercato delle costruzioni e dell'immobiliare sul nostro territorio. E le aree dismesse sono il vero e proprio “laboratorio” di questo cambiamento».

Subito dopo il dibattito, al termine del workshop è stata **inaugurata una mostra** che ha come argomento “**Produzione, Ambiente e Territorio. Il Contributo dei Luoghi del Lavoro alla Costruzione dello Spazio Abitabile nel Contesto Varesino**”. La mostra, ospitata nella nuova sala InfoPoint della Camera di Commercio, è a cura dagli allievi del Dipartimento Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it